

Committente:

PIZZGREEN S.R.L.
Via Del Lavoro, 73
Arzignano (VI)

Professionista incaricato:



ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

Via Keplero n° 9/A - 36078 - VALDAGNO (VI)
C.F. 04271550248 - info@esseambiente.it
esseambientesrl@pec.it - Tel. 0445 407662

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI

LOCALIZZAZIONE

**VIA DEL LAVORO, 73
ARZIGNANO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO**

DISCIPLINA

DOMANDA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

CODICE ELABORATO	OGGETTO ELABORATO	DATA	
05	PIANO DI SICUERZZA	Rev.	30/05/2025 00

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE TRA LE VARIE PROGETTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Nicola Gemo



ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

Comune di Arzignano Provincia di Vicenza Regione veneto			
IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI			
Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 Elaborato 05 – PIANO DI SICUREZZA		Revisione:	00
		Emissione:	30/05/2025

Sommarrio

Allegati	2
1. Scopo e generalità	3
2. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave	3
3. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze 4	4
4. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti	4
5. Nominativo e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza	5
5.1. Individuazione del coordinatore delle operazioni di soccorso e dei responsabili della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento al personale	5

Allegati

Allegato 1 - Matrice degli eventi

Allegato 2 - Registro degli incidenti Ambientali

Comune di Arzignano Provincia di Vicenza Regione veneto			
IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI			
Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 Elaborato 05 – PIANO DI SICUREZZA		Revisione:	00
		Emissione:	30/05/2025

1. SCOPO E GENERALITÀ

Il presente piano individua ed ordina le azioni da svolgere, in modo tempestivo ed efficace, a seguito di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro esterno dello stabilimento.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

1. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave
2. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze
3. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti
4. Nominativo e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza

2. INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTUALI RISCHI DAI QUALI POTREBBE DERIVARE INCIDENTE GRAVE

Il progetto della ditta Pizzgreen srl prevede l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi, con l'esecuzione di attività di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto ed ottenimento EoW di metalli preziosi; il recupero dei metalli preziosi, descritto nel dettaglio in Elaborato 1, avviene a mezzo di dissoluzione elettrochimica inversa (deplaccatura), che in sostanza è un processo galvanico "inverso": i metalli preziosi che costituiscono la placcatura del rifiuto vengono portati in soluzione mediante un attacco chimico (cianuri e acidi) e successivamente precipitati.

Non sono presenti rifiuti infiammabili ma eventualmente solo combustibili; l'operazione prevista è limitata allo stoccaggio R13 finalizzata al recupero R4. Tutti i materiali (rifiuti ed EoW) sono presenti esclusivamente in area coperta, entro il capannone.

La movimentazione di rifiuti avviene tramite transpallet/carrelli elevatori e/o manualmente.

I materiali presenti nel sito produttivo oggetto di valutazione, assieme alle relative quantità, sono descritti nel dettaglio all'Elaborato 1 Allegato 2 (tabella stoccaggi).

Per la valutazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento, viene redatta una matrice con le attività, gli stoccaggi e una valutazione della probabilità di un effetto di un incidente con la magnitudo dell'evento stesso – Allegato 1.

La probabilità (P) e la magnitudo (D) vengono poi moltiplicati per dare un valore numerico dell'entità dell'incidente (R) da cui è possibile valutare la gravità dello stesso nei confronti dell'esterno.

Gli eventi che possono comportare rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento sono essenzialmente:

- ⇒ possibile **incendio** data la presenza di materiali combustibili in stoccaggio
- ⇒ possibile **sversamento** di sostanze pericolose
- ⇒ possibile **terremoto**

Comune di Arzignano Provincia di Vicenza Regione veneto			
IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI			
Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 Elaborato 05 – PIANO DI SICUREZZA		Revisione:	00
		Emissione:	30/05/2025

⇒ possibile **collasso** strutturale

Per quanto riguarda il caso di guasto alle attrezzature, non si ritiene possa generare eventi con ripercussioni all'esterno dell'area.; al più eventuali malfunzionamenti potrebbero essere ricondotti al rischio incendio.

L'area dedicata agli stoccaggi è completamente pavimentata e dotata di presidi per l'intercettazione di eventuali spanti accidentali.

L'evento più probabile e più dannoso deriva dal rischio incendio che riguarda la presenza di rifiuti, in particolare per il formarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione (plastica con componenti tossici che possono propagarsi nelle aree limitrofe). Vista la quantità dei rifiuti in questione e le posizioni di stoccaggio, si ritiene molto improbabile il propagarsi della combustione alle proprietà vicine.

Il rischio di sversamento di sostanze pericolose, seppur evento improbabile, non è trascurabile. Eventuali spandimenti dei bagni utilizzati nel processo di trattamento, frutto di eventi incidentali, sono intercettati a mezzo di una doppia sicurezza: appositi bacini di contenimento (di cui l'impianto è dotato) e un'ulteriore caditoia cieca per un'ulteriore raccolta, posta all'interno del capannone; si ritiene quindi che il rischio di eventuali ripercussioni all'esterno dell'impianto legato a spandimenti sia limitato.

In riferimento al caso di collasso o terremoto con cedimento delle strutture e rottura dei contenitori di stoccaggio, non risultano rischi significativi, vista la presenza di stoccaggi di soli rifiuti solidi (senza possibilità di sversamenti verso l'esterno della proprietà). La rottura delle vasche di trattamento comporterebbe invece un rischio non trascurabile; in ogni caso la presenza di bacini di contenimento e dell'apposita caditoia nella pavimentazione del capannone contribuiscono a limitarlo.

Da quanto esposto sopra risulta chiaro come la grave anomalia che può essere rischio di incidente che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento sia il **rischio incendio**. La pericolosità del rischio incendio è costituita dalla possibilità del propagarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione alle aree limitrofe.

3. MISURE PREVISTE PER PREVENIRE E PER FAR FRONTE A TALI EVENTI E PER LIMITARNE LE CONSEGUENZE

Per prevenire i danni causati da un possibile incendio è previsto l'immediato intervento da parte di personale della ditta mediante l'utilizzo dei presidi antincendio presenti e contemporaneamente l'allertamento delle forze dell'ordine interessate. A tal fine i numeri d'emergenza sono memorizzati in una scheda e mantenuti in evidenza nell'ufficio dell'impianto.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI ALLARME, RICHIESTA DI SOCCORSO E DI ALLERTAMENTO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

Il responsabile tecnico è responsabile della gestione e del coordinamento delle operazioni d'intervento immediato.

Comune di Arzignano Provincia di Vicenza Regione veneto			
IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER RECUPERO METALLI PREZIOSI			
Domanda autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 Elaborato 05 – PIANO DI SICUREZZA		Revisione:	00
		Emissione:	30/05/2025

Tutti i dipendenti aziendali verranno istruiti per svolgere i principali compiti di primo intervento che consistono, in sintesi, nel:

- ⇒ dare l'allarme e spegnere l'incendio, se ciò può avvenire con i mezzi a disposizione dell'azienda
- ⇒ verificare pericoli immediati a persone ed intervenire *ove possibile e di competenza*
- ⇒ telefonare, se necessario, immediatamente ai VV.FF. ed al Pronto Soccorso (i cui numeri sono memorizzati da ogni addetto e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento: 115 e 118)
- ⇒ contribuire all'evacuazione del personale in condizioni di sicurezza

Ad emergenza terminata, il legale rappresentante provvede allo smaltimento delle acque di spegnimento eventualmente presenti, al controllo statico delle strutture (qualora l'incendio possa avere provocato lesioni alle strutture) ed al generale ripristino delle condizioni di normalità (pulizia, riordino delle attrezzature).

Il responsabile tecnico si premura, appena possibile, di registrare quanto accaduto (Allegato 2) e le successive azioni correttive e preventive da intraprendere.

5. NOMINATIVO E FUNZIONE DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA

Il personale incaricato di attivare le procedure di emergenza, così come i preposti ad attivare la procedura di emergenza, sarà stabilito una volta che verrà approvato e realizzato l'impianto.

5.1. INDIVIDUAZIONE DEL COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO E DEI RESPONSABILI DELLA FORMAZIONE PERIODICA DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO AL PERSONALE

I coordinatori dell'emergenza sono i preposti presenti nel turno.

Il responsabile della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento al personale sarà l'RSPP con la collaborazione del medico responsabile della sorveglianza sanitaria.

Allegato 1

Pizzgreen srl - San Vito di Leguzzano (VI)

Allegato 1: MATRICE DEGLI INCIDENTI

Incidente grave che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento

		incendio			sversamento			terremoto			collasso strutture		
		P	D	R	P	D	R	P	D	R	P	D	R
	punti operativi												
a1	conferimento rifiuti combustibili	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a2	selezione / cernita / smontaggio	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a3	fase di movimentazione e caricamento dei rifiuti da trattare	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a4	trattamento per recupero metalli preziosi	2	2	4	2	2	4	1	1	1	2	3	6
	stoccaggi												
b1	Rifiuti combustibili	2	3	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b2	Rifiuti prodotti ferrosi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b3	Rifiuti prodotti plastici	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b4	Rifiuti prodotti legno	2	2	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b5	Rifiuti prodotti misti	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1
				33			12			9			14

P= probabilità
 D= magnitudo
 R=entità dell'incidente

P=probabilità 1= poco probabile
 2= probabile
 3 = abbastanza probabile
 4 = molto probabile

D=magnitudo 1= effetti nulli
 2= pochi effetti
 3= effetti presenti
 4 = effetti importanti

R=entità incidente
 1 - 3 = nulla
 8 - 12 = rilevante

4 - 6 = poco rilevante
 16 = molto rilevante

Allegato 2

